



librerie.coop

La S.V. è invitata a partecipare alla

## CONFERENZA STAMPA

che si terrà nel Teatro Anatomico della  
Biblioteca dell'Archiginnasio  
(piazza Galvani, 1)

**lunedì 2 luglio 2018 alle ore 13**

per presentare

## Stasera parlo io all'Archiginnasio

Dal 9 al 31 luglio 2018 alle ore 21  
nel cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

La rassegna è organizzata da:

Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna - Biblioteca dell'Archiginnasio  
Librerie.Coop

in collaborazione con Musica Insieme e Premio Giuseppe Alberghini  
nell'ambito di Bologna Estate

Interverranno:

**Matteo Lepore**, Assessore cultura e promozione della città del Comune di Bologna

**Anna Manfron**, Direttore Istituzione Biblioteche

**Nicoletta Bencivenni**, Presidente Librerie.Coop

**Romano Montroni**, Consulente Librerie.Coop





Comune di Bologna



librerie.coop

MUSICA  
INSIEME

Unipol  
BANCA

Anche quest'estate, dal 9 al 31 luglio, la Biblioteca dell'Archiginnasio ospita conversazioni e letture d'autore, riproponendo, in collaborazione con Librerie.Coop e il sostegno di Unipol Banca, la collaudata formula di **Stasera parlo io all'Archiginnasio**, nell'ambito di Bologna Estate il cartellone estivo promosso e sostenuto dal Comune di Bologna. Il cortile dell'Archiginnasio - la sala dello Stabat Mater in caso di pioggia - ospiterà, a partire dal 9 luglio, il salotto letterario articolato in 13 appuntamenti che vedrà protagonisti importanti scrittori, giornalisti e giovani autori in dialogo con il pubblico, per presentare i loro ultimi libri e discutere dei grandi temi del mondo contemporaneo. Per tre settimane, tutte le sere (unica eccezione il 23 luglio), da lunedì a giovedì con inizio alle 21.00 (il 30 luglio alle 20.30), sarà possibile seguire presentazioni di romanzi, racconti autobiografici, gialli, saggistica e poesia che sicuramente riusciranno a incontrare i gusti e gli interessi di tutti.

Quest'anno gli appuntamenti saranno arricchiti da interventi musicali di giovani interpreti, grazie alla collaborazione con la Fondazione Musica Insieme e il "Premio Giuseppe Albergati", istituito dall'Unione Intercomunale Reno Galliera, dedicato a giovani musicisti e compositori dell'Area Metropolitana.

**lunedì 9 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio**

**LAURA MORANTE, BRIVIDI IMMORALI. RACCONTI E INTERLUDI (LA NAVE DI TESEO). CON LO PSICOANALISTA STEFANO BOLOGNINI.**

**INTERVENTO MUSICALE DI FRANCESCO AQUINO, CHITARRA**



Famiglie, coppie in crisi, omicidi e amici: storie di verità taciute che assumono, senza volerlo, le sembianze di una bugia. Tradimenti e paure alimentati da vecchi rancori o da accadimenti fortuiti, fraintendimenti e rimpianti serbati per anni che arrivano improvvisi a scompaginare le carte, a scrivere da capo un inizio o una fine, mandando all'aria ogni morale. Irregolari e spiazzanti, quasi si muovessero al ritmo di un'improvvisazione jazz, diversissimi eppure legati nel profondo, i Racconti e interludi di Laura Morante si spalancano come finestre spazzate da venti umorali su un mondo di relazioni e affetti, attraversato da una quotidiana violenza, piccola o grande. Ma sopra ogni cosa, su queste donne inquiete, fragili, contraddittorie, su questi uomini razionali e infantili, su bambini sognanti e feroci, su città familiari come case di campagna e case di campagna sterminate come continenti da esplorare, veleggia un'esatta, implacabile ironia che, nel disordine degli elementi, scova

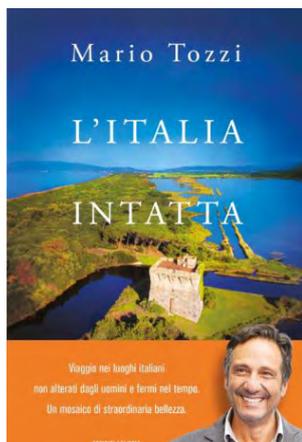
una bellezza insensata: la melodia disarmonica, imprevedibile e trascinate su cui il destino ci invita a ballare. Note (musicali) in testa e in coda agli interludi di Nicola Piovani.

**Laura Morante** è un'acclamata attrice e regista, questo è il suo esordio nella narrativa.

**martedì 10 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio**

**MARIO TOZZI, L'ITALIA INTATTA (MONDADORI). CON CLAUDIO CUMANI.**

INTERVENTO MUSICALE DI **GABRIELE VIVONA, CHITARRA**



L'Italia è il paese delle meraviglie. Amata da poeti e scrittori che ne hanno celebrato lo splendore, pullula di siti archeologici e favolose città d'arte. Il Bel Paese è una fucina di bellezze eterogenee, il territorio con il maggior numero di siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. Dalle Dolomiti alle Cinque Terre, dalle Ville palladiane alla Valle dei Templi di Agrigento, l'Italia è disseminata d'infinito bellezze spesso preda di un turismo dissennato. Anche se è il paese delle meraviglie naturali, architettoniche e artistiche, ciò non vuol dire che esse siano rispettate e apprezzate, al contrario, spesso, le opere d'arte sono sfregiate, le fontane monumentali distrutte, la natura svenduta. Nel mezzo di queste contraddizioni emergono, però, alcuni luoghi incontaminati, frammenti di rigogliosa bellezza, che si sono miracolosamente salvati dal turismo di massa mantenendo inalterate le loro caratteristiche naturali. Sono questi

i siti in cui Mario Tozzi conduce il lettore, i luoghi impervi come l'isola di Montecristo nell'Arcipelago Toscano, la Barbagia, vasta regione montuosa della Sardegna centrale, e le faggete della Marsica, in Abruzzo, luogo dove l'orso bruno marsicano combatte per la propria sopravvivenza. Sono appunto luoghi intatti, poco o per niente toccati dall'uomo e che conservano il proprio fascino naturale.

**Mario Tozzi**, geologo e ricercatore del CNR, ha condotto per dieci anni su Rai3 *Gaia. Il pianeta che vive*, per tre anni insieme al Trio Medusa *La gaia scienza* su La7. Ora conduce *Atlantide* su La7. Collabora con diversi quotidiani e periodici tra cui «La Stampa» e «Vanity Fair».

**mercoledì 11 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio**

**ANNALENA BENINI, LA SCRITTURA O LA VITA (RIZZOLI). CON PAOLO MIELI.**

INTERVENTO MUSICALE DI **FRANCESCO AQUINO, CHITARRA**



Dagli altri voglio sapere come si cammina con il fuoco dentro, voglio riconoscere quel fuoco, e anche l'unicità della vocazione, contare le cose infrante lasciate per terra, e voglio che il fuoco degli altri faccia divampare il mio. Per questo ho cercato dieci scrittori italiani: vicini alla mia idea di vocazione e anche disposti a spiegarla, a raccontare di questo mestiere che è il loro padrone e a individuare il momento in cui sono riusciti a dire: "Io sono uno scrittore". Percorrono tutti strade differenti e non si sono immersi in un filone letterario ma mi sembra abbiano creato qualcosa di nuovo, facendo un passo in avanti nel cammino della letteratura italiana. Negli scrittori, nelle loro vite, ma credo in tutte le persone, io cerco sempre questa specie di follia che a volte è molto bene addomesticata, a volte quasi invisibile, ricoperta di strati di ragionevolezza, doveri, vita dei giorni, sesso, famiglia, inciampi, successo, imbarazzo,

cinismo, paura, ironia, pudore (ma credo che uno scrittore, quando scrive, debba liberarsi della vergogna). Mi entusiasma scoprire che esiste sempre un nucleo di passione che non può essere scalfito da niente, e che non è socievole né affidabile, perché è una concentrazione costante su qualcos'altro, è un pensiero altrove.

**Annalena Benini**, nata a Ferrara nel 1975, è giornalista, scrive su «Il Foglio» e altrove di libri, persone e attualità.

giovedì 12 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**DACIA MARAINI** E **CLAUDIA GALIMBERTI**, *DONNE NEL SESSANTOTTO* (IL MULINO).

DIALOGA CON LE AUTRICI **EUGENIO MURRALI**

INTERVENTO MUSICALE DI **GABRIELE VIVONA**, CHITARRA

P. CIONI, E. DI CARO, P. GAGLIANONE, C. GALIMBERTI,  
L. LEVI, D. MARAINI, M.S. PALIERI, L.L. SABBADINI,  
E. SANCINI, C. DI SAN MARZANO, M. SERRI, C. VALENTINI  
**DONNE  
NEL SESSANTOTTO**



«la manifestazione non era autorizzata... cantavamo e distribuivamo volantini ferdandoci ai semafori..., poi ci siamo ricordate che in genere una manifestazione non rispetta i semafori. Due poliziotti in motocicletta si sono messi a seguirci e commentavano tra loro: “Mo’ ce se so’ messe pure le donne”... La gente era sconvolta. Non aveva mai visto tante donne insieme»

Il libro tratteggia sedici ritratti biografici di donne che hanno partecipato, anche senza essere militanti, a quel grande passaggio d’epoca che va sotto il nome di Sessantotto. Così Franca Viola che si ribellò agli arcaici costumi siciliani e rifiutò il matrimonio riparatore, così Mara Cagol che pagò con la vita la scelta del terrorismo brigatista. Due ribellioni diverse, una pacifica e una violenta, emblematiche di quegli anni. E in mezzo ci sono le altre, Amelia Rosselli, Carla Accardi, Patty Pravo, Giovanna Marini,

Perla Peragallo, Krizia, Emma Bonino, Rossana Rossanda, Carla Lonzi, Letizia Battaglia, Annabella Miscuglio, Mira Furlani, Elena Gianini Belotti, Tina Lagostena Bassi: ogni «scatto» disegna un percorso, politico, artistico, culturale, civile, ora luminoso ora tormentato, sullo sfondo di quella rivoluzione femminile, che - come ha scritto Eric Hobsbawm - è stata l’unica rivoluzione riuscita del Novecento.

**Dacia Maraini**, scrittrice apprezzata in Italia e all’estero, autrice opere di prosa, ma anche di poesia, saggistica e drammaturgia, nelle quali affronta, in particolare, temi sociali legati all’infanzia e alla vita delle donne. Nel 1992 ha fondato “Controparola”, un gruppo di giornaliste e scrittrici del quale fanno parte le autrici del volume.

**Claudia Galimberti**, giornalista e saggista, collaboratrice de Il Sole 24 Ore, è autrice di numerosi testi di divulgazione economica.

lunedì 16 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**PIERCAMILLO DAVIGO**, *IN ITALIA VIOLARE LA LEGGE CONVIENE. VERO!* (LATERZA). CON

**ARMANDO NANNI**

“In Italia violare  
la legge conviene”

**VERO!**

— Piercamillo  
Davigo

Perché in Italia è così difficile essere onesti? Un pamphlet graffiante contro un sistema giudiziario farraginoso, le infinite rigidità burocratiche e amministrative, lo scriteriato ricorso ai condoni, la mancanza di sanzioni efficaci e dissuasive per chi trasgredisce le regole.

**Piercamillo Davigo**, presidente della II Sezione Penale presso la Corte suprema di Cassazione, già Presidente dell’Associazione Nazionale Magistrati.

martedì 17 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**PAOLO GIORDANO, *DIVORARE IL CIELO* (MONDADORI). CON SILVIA AVALLONE**

INTERVENTO MUSICALE DI **GIACOMO MARCHESINI, OBOE**



A dieci anni da *La solitudine dei numeri primi*, Paolo Giordano torna a raccontare la giovinezza e l'azzardo di diventare adulti. L'amicizia fra maschi, la ribellione a Dio e ai padri, il desiderio e la rivalità: *Divorare il cielo* è un grande romanzo sul nostro bisogno di trasgredire, e tuttavia di appartenere costantemente a qualcosa o a qualcuno. Al centro c'è una generazione colma di vita e assetata di senso, che conosce tutto eppure non si riconosce in niente. Ragazzi con un piede ancora nel vecchio millennio, ma gettati nel futuro, alla disperata ricerca di un fuoco che li tenga accesi. La prima volta che Teresa li vede stanno facendo il bagno in piscina, nudi, di nascosto. Lei li spia dalla finestra. Le sembrano liberi e selvaggi. Sono tre intrusi, dice suo padre. O tre ragazzi e basta, proprio come lei. Bern. Tommaso. Nicola. E Teresa che li segue, li studia, li aspetta. Teresa che si innamora di Bern. In lui c'è un'inquietudine che

lei non conosce, la nostalgia per un'idea assoluta in cui credere: la religione, la natura, un figlio. Sono uno strano gruppo di randagi, fratelli non di sangue, ciascuno con un padre manchevole, carichi di nostalgia per quello che non hanno mai avuto. Il corpo li guida e li stravolge: la passione, la fatica, le strade tortuose e semplici del desiderio. Il corpo è il veicolo fragile e forte della loro violenta aspirazione al cielo. E la campagna pugliese è il teatro di questa storia che attraversa vent'anni, quattro vite, un amore.

Paolo Giordano è autore di quattro romanzi. Con il primo, *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori 2008) ha vinto il Premio Strega e il Premio Campiello Opera Prima ed è stato tradotto e pubblicato in molti paesi. Ha scritto anche per il teatro (*Galois* e *Fine pena: ora*) e collabora con il «Corriere della Sera».

mercoledì 18 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**MAURIZIO DE GIOVANNI, *IL PURGATORIO DELL'ANGELO. CONFESIONI PER IL COMMISSARIO RICCIARDI* (EINAUDI). CON PIER DAMIANO ORI**

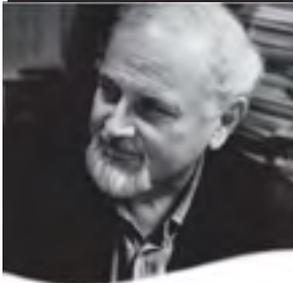


La nuova straordinaria avventura del Commissario Ricciardi è ambientata in maggio, quando Napoli si risveglia per avviarsi verso la stagione più bella. Eppure il male non si concede pause. Su una lingua di tufo che si allunga nel mare di Posillipo viene trovato il cadavere di un anziano prete. Qualcuno lo ha barbaramente ucciso. È inspiegabile, perché padre Angelo, la vittima, era amato da tutti. Un santo, dicono. Un fine teologo, un uomo che nella vita ha donato conforto a tante persone. Un confessore. È maggio, e anche se il sole e la luna sono un incanto, Ricciardi è più inquieto che mai. Lui ed Enrica hanno cominciato a incontrarsi, ma il commissario non può continuare a nascondere la propria natura, il segreto che a lungo lo ha tenuto lontano da lei. È maggio, è tempo di confessioni.

Maurizio de Giovanni è nato a Napoli, dove vive e lavora. Fra le sue serie principali quella incentrata sulla figura del commissario Ricciardi, attivo nella Napoli degli anni Trenta. Nel 2012 esce per Mondadori *Il metodo del Coccodrillo* (Premio Scerbanenco) primo della serie dei Bastardi di Pizzofalcone, ambientata nella Napoli contemporanea. Tutti i suoi libri sono tradotti o in corso di traduzione in moltissimi paesi.

giovedì 19 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**ROBERTO ROVERSI DA LUCIO DALLA AL FUTURO:** READING-CONCERTO CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ARTISTI DELL'ETICHETTA **LULLABIT** E DI **ANTONIO BAGNOLI**  
INIZIATIVA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON **CNA - PROGETTO PERIFERIE CREATIVE**



E' stato uno dei più grandi intellettuali del Novecento. Fu partigiano, antiquario, libraio, scrittore, poeta, uomo di teatro. Memorabili le sue collaborazioni con Pasolini e Lucio Dalla. Quando le case editrici lo avrebbero ricoperto di soldi lui si mise a ciclostilare e regalare i suoi lavori. Fu poeta soprattutto e coscienza critica di un Paese che ha visto crescere e deteriorarsi, dal fascismo alla berlusconizzazione. Anche nella sua più celebre collaborazione, con Lucio Dalla, di soldi non ne volle mai sapere. In alcuni album neppure la firma, come in *Automobili*. Eppure quell'amicizia dette vita a quello che sicuramente è stato uno dei periodi più formidabili di quel piccolo genio che fu Lucio: *Anidride solforosa*, su tutti, ma anche album minori. Quando Dalla decise di cambiare strada, di andare a rovistare non solo nei sogni, ma anche in quello che lui stesso definiva nazional popolare, Roversi rimase il suo più importante interlocutore e consigliere. Di Lucio diceva: "Un uomo colto, ma in libreria non avevo un giradischi, così per parlare delle nostre cose musicate mi veniva spesso a prendere in macchina e giravamo sui colli ascoltandole con l'autoradio. Diceva che avrebbe musicato anche l'elenco del telefono, se lo avessi

scritto io. Poi giustamente s'accorse che le cose che scriveva da solo vendevano cento volte di più delle nostre".

martedì 24 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio

**PAOLO HENDEL, LA GIOVINEZZA È SOPRAVVALUTATA. IL MANIFESTO PER UNA VECCHIAIA FELICE (RIZZOLI).** CON **ALESSANDRO VANOLI**



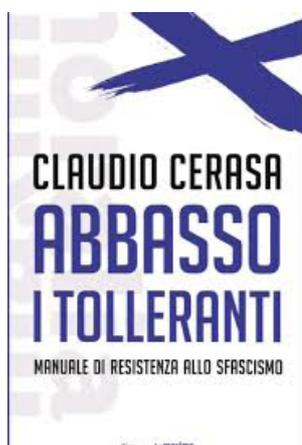
Come invecchiare senza andare nel panico? Un famoso comico insegna a riderci su (e aggiunge i consigli di un medico).

Paolo porta la madre novantenne dalla geriatra. Mentre lei va in bagno, la dottoressa, aprendo la porta dello studio, gli dice: «Si accomodi». "C'è un equivoco" sta per rispondere lui, ma si corregge ed entra. Inizia così una serie di capitoli esilaranti, dedicati ai vari sintomi dell'invecchiare - la prostata (purtroppo non è un cibo come la bottarga), l'osteoporosi (regalo della menopausa), l'Alzheimer (quando il cervello manda in prescrizione le cazzate che hai fatto), il sesso che fatica... - e correddati da una scheda medica. Sono temi scomodi ma conta molto saperli affrontare con il giusto spirito e le cure opportune, imparando a invecchiare bene... e scoprendo magari che la giovinezza è sopravvalutata!

**Paolo Hendel**, comico e attore, verso i 30 anni ha esordito in teatro.

In tv è approdato su Rai3 nel 1987 diventando famoso con le sue parodie, soprattutto di uomini politici, per poi riscuotere enorme successo su Mediaset negli anni '90 a *Mai dire gol* con il personaggio di Carcarlo Pravettoni. Ha recitato in diversi film, con i fratelli Taviani, Monicelli e Pieraccioni.

mercoledì 25 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio  
**CLAUDIO CERASA, ABBASSO I TOLLERANTI (RIZZOLI). CON STEFANO BONACCINI,**  
PRESIDENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA. MODERA **MASSIMILIANO PANARARI**



La tolleranza è uno dei pilastri della vita civile ed è condizione necessaria della libertà, ma proprio per questo deve avere un limite: non è giusto, ed è molto pericoloso, essere tolleranti con coloro che vogliono privarci delle nostre libertà. Il rispetto delle credenze altrui non deve spingerci a rinnegare le nostre convinzioni. La consapevolezza dei problemi che l'Italia e il mondo devono affrontare non può indurci a essere catastrofisti, ma deve costringerci a combattere ogni giorno contro i professionisti della lagna. In questo pamphlet dissacrante e ottimista, Claudio Cerasa ci fornisce una carrellata di utili argomenti di discussione tratti dalla cronaca e dal dibattito politico-culturale, e prende di mira i pessimisti a oltranza, i protezionisti corporativi, i duri e puri per i quali tutto è bianco o nero (e non tengono conto della frase di Norman Mailer: "I fatti, signore, non sono niente senza le loro sfumature"), i rancorosi, i nostalgici del

buon tempo andato che negano l'evidenza (oggi si vive meglio che in qualunque epoca passata), gli incompetenti orgogliosi di esserlo, i teorici della cospirazione, i nemici della scienza, la classe dirigente che si trasforma in classe digerente, gli ingenui (o i troppo furbi) per i quali ciò che è virale conta più di ciò che è reale e un algoritmo conta più della democrazia. Per resistere alla dittatura del politicamente corretto e alla democrazia dei creduloni, Cerasa scrive un libro innovativo che celebra azioni impopolari e ormai provocatorie: la rivoluzione del buonsenso e la necessaria ribellione contro i professionisti dello sfascio.

**Claudio Cerasa**, direttore de «Il Foglio», ha una rubrica fissa all'interno del programma radiofonico *Decanter* in onda tutte le sere su Rai Radio 2.



Centro  
Studi  
Sara  
Valesio

giovedì 26 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio  
**PACE E POESIA. LETTURE POETICHE DI ALBERTO BERTONI,**  
**ANTONELLO BORRA, GUIDO MATTIA GALLERANI, GIUSEPPE**  
**GAZZOLA, ELIZA MACADAN, MAURO ROVERSI MONACO, PAOLO**  
**VALESIO**

CON INTERVENTI MUSICALI DI FEDERICO MANDINI, CHITARRA; LAURA  
LOMBARDINI E LEONARDO CARBONE, FLAUTI

INIZIATIVA REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO STUDI SARA  
VALESIO

**lunedì 30 luglio, ore 20.30 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio**

**PAOLO GENOVESE, *IL PRIMO GIORNO DELLA MIA VITA* (EINAUDI). CON GIANLUCA FARINELLI, DIRETTORE DELLA CINETECA**



Il mondo è un luogo estenuante, sei stanco semplicemente perché ci vivi, sei stanco di non riuscire ad amare abbastanza, di non dare abbastanza, di non avere abbastanza. Emily, ex ginnasta olimpica, Aretha, poliziotta dal carattere forte, e Daniel, piccolo divo della pubblicità, hanno ognuno un motivo preciso per essere disperati. Napoleon, un professionista di successo, no; eppure, fra tutti, è il più determinato a farla finita. Un attimo prima che compiano il gesto irreparabile uno sconosciuto li persuade a stringere un patto: mostrerà loro cosa accadrà quando non ci saranno più, cosa lasciano, cosa si perdono, quale sarà la reazione di amici e parenti. Per una settimana i quattro avranno il privilegio di osservare sé stessi dal di fuori e l'occasione di riscoprire ciò che di più prezioso hanno dentro; affronteranno avventure ai confini della realtà, diventeranno un gruppo unito e vedranno realizzati desideri cui ormai avevano rinunciato, dopo-

diché saranno riportati indietro. A quel punto dovranno prendere una decisione. E per qualcuno l'ultimo giorno della vita potrebbe trasformarsi nel primo di una vita nuova.

Paolo Genovese è uno dei più importanti registi italiani. Con *Perfetti sconosciuti* (2016) ha vinto il David di Donatello per il miglior film e la migliore sceneggiatura (quest'ultima premiata anche al Tribeca Film Festival). Nel 2014 ha pubblicato con Mondadori *Tutta colpa di Freud*. Questo è il suo secondo romanzo.

**martedì 31 luglio, ore 21 Cortile della Biblioteca dell'Archiginnasio**

**IN OCCASIONE DELLA RICORRENZA DEL 38° ANNIVERSARIO DELLA STRAGE DELLA STAZIONE DI BOLOGNA, PRESENTAZIONE DEL LIBRO *POTERI OCCULTI* DI STEFANIA LIMITI (RUBBETTINO). ASSIEME ALL'AUTRICE INTERVIENE PAOLO BOLOGNESI. MODERA IL GIORNALISTA DI «REPUBBLICA» GIUSEPPE BALDESSARRO**



“Il tema dei poteri occulti è essenziale per comprendere il nostro Paese. Troppo spesso schivato, riposto nell'angolo tra i misteri non comprensibili, spinto nel buco nero di una matassa ingarbugliata e impossibile da sciogliere, o, peggio, tra le favole di cui ridere, è, invece, il cuore della nostra costituzione materiale. È necessario però che la tematica dei poteri occulti non venga esiliata nell'inutile sfera del complottismo e che, al contrario, abbia la sua parte nella comprensione delle faccende italiane. È indispensabile quindi riempire gli spazi vuoti della nostra memoria collettiva, dando ai poteri occulti la parte che 'meritano'. La loro storia, infatti, appartiene non ad una vicenda criminale complessa ma è un segmento criminale della storia d'Italia. È inoltre, un argomento attuale perché il prepotente dilagare di organismi non elettivi e non soggetti a forme di controllo democratico ripropone in modo drammatico e urgente

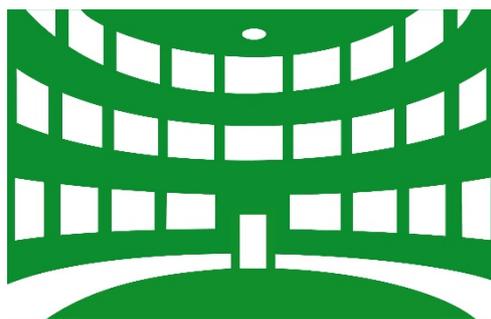
il tema dei poteri invisibili e del danno irreparabile agli ingranaggi democratici.” Prefazione di Enzo Cicone.

Stefania Limiti, giornalista professionista, ha collaborato con varie testate, in particolare con il settimanale «Gente», su temi di attualità e di politica internazionale. Inoltre ha lavorato per «l'Espresso», «Left», «La Rinascita della Sinistra» e «Aprile». Si è dedicata negli ultimi anni alla ricostruzione di pezzi ancora oscuri della storia italiana attraverso la lettura delle sentenze giudiziarie e interviste ai protagonisti.

# MUSICA FONDAZIONE INSIEME

## Fondazione Musica Insieme

Costituitasi nel 1987, Musica Insieme è fra le maggiori società concertistiche italiane. La stagione de *I Concerti di Musica Insieme* affianca ai principali interpreti (da Pollini a Barenboim, Brunello, Lupu, Maisky, Zimerman...) i debutti dei migliori talenti. Numerose le rassegne volte alla divulgazione della classica, quali: *MIA – Musica Insieme in Ateneo*, nata nel 1997 in collaborazione con l'Università e destinata agli studenti; *Invito alla Musica*, dedicata ai Comuni del territorio metropolitano; *Musica per le Scuole*, per gli studenti degli istituti superiori; e *MICO – Musica Insieme Contemporanea*, dal 2006 vetrina della musica d'oggi, con prime italiane e assolute. Affiancano i concerti i progetti speciali con i principali artisti, la pubblicazione del magazine bimestrale "MI" e i viaggi culturali nelle più importanti capitali della musica.



## Premio Giuseppe Alberghini Giovani Musicisti e Compositori Unione Reno Galliera

## Premio Giuseppe Alberghini

Istituito nel 2015 dall'Unione Intercomunale Reno Galliera con l'intento di tutelare e valorizzare la tradizione musicale del proprio territorio, il Premio Giuseppe Alberghini, ideato e diretto dal tenore Cristiano Cremonini, è un concorso per giovani musicisti e compositori della Città Metropolitana di Bologna dedicato alla memoria del grande Giuseppe Alberghini (primo violoncello del Metropolitan di New York, nato a Pieve di Cento nel 1879) sostenuto dal Teatro Comunale di Bologna (partner), dai Lions Club e supportato dalla Fondazione Musica Insieme e dall'Accademia Pianistica Internazionale di Imola. Tale progetto artistico rappresenta un unicum sul territorio regionale, confermandosi come la principale competizione musicale in grado di abbracciare tutte le tipologie di strumenti della tradizione classica. Per rispondere alle crescenti richieste pervenute anche da comuni esterni alla Città metropolitana, nel 2018 si è deciso di estendere il bando alle Città di Ferrara e Modena.